



Nell'ottica del continuo monitoraggio della qualità delle attività formative erogate dal CdS TRMIR ed allo scopo di verificare il grado di corrispondenza alle esigenze del mondo del lavoro, il CdS si fa promotore di una indagine al fine di valutare il grado di soddisfazione del percorso di studi degli studenti laureati del CdS in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia una volta inseriti in un contesto lavorativo.

Il questionario, sottoposto ai laureati degli AA 2019-20, AA 2020-21 e AA 2021-22, grazie a canali di comunicazione (canali Telegram) lasciati aperti dal CdS per continuare a monitorare e supportare gli studenti anche successivamente alla conclusione del loro iter formativo, è stato somministrato attraverso la piattaforma Microsoft Forms, allo scopo di raccogliere le informazioni in formato anonimo.

La somministrazione dei questionari è avvenuta nel mese di aprile 2023 e l'invito a partecipare è stato raccolto da 24 su 30 laureati.

Si riportano i risultati dell'indagine.

Domanda 1: In quale anno accademico hai conseguito la Laurea?

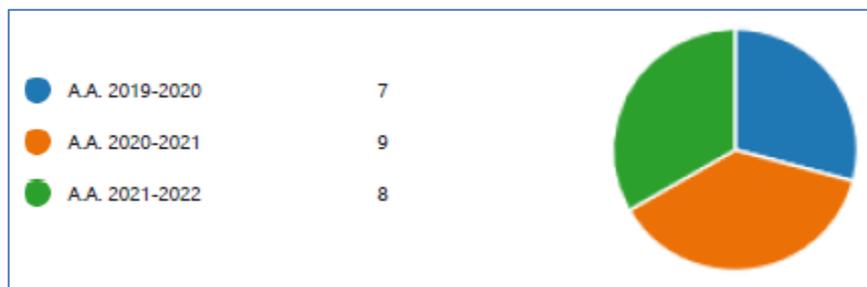


Figura 1: Domanda 1: Anno conseguimento della Laurea

I laureati che hanno aderito al sondaggio sono ripartiti in maniera sostanzialmente equanime tra quelli che hanno conseguito il titolo negli ultimi tre anni accademici.



Domanda 2: Complessivamente, quanto ritieni che il percorso di studi del CdS TRMIR sia utile per lo svolgimento delle tue attuali mansioni lavorative?



Figura 2: Domanda 2: Utilità del percorso di studi nel lavoro come TSRM

Dai risultati emerge chiaramente una quasi totale corrispondenza tra le attività formative erogate dal CdL e le esigenze formative richieste dal mondo del lavoro; solo 3 laureati (su 24) asseriscono che c'è un parziale disallineamento tra la formazione ricevuta e riscontro lavorativo.

Domanda 3: Durante i tre anni di corso hai svolto circa 1600 ore di tirocinio pratico; ritieni che queste siano:



Figura 3: Domanda 3: riscontro durata tirocinio pratico

Alla domanda inerente la durata del tirocinio formativo svolto durante il percorso di studio, 20 laureati su 24 la considerano adeguata; 2 la ritengono eccessiva e 2 troppa esigua; si ritiene che nel complesso venga confermata la bontà dell'attuale impostazione.



Domanda 4: Ritieni che l'esperienza di tirocinio abbia contribuito in maniera soddisfacente allo sviluppo delle tue abilità tecniche?

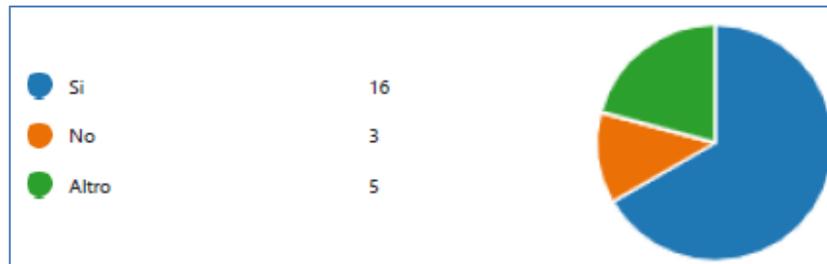


Figura 4: Domanda 4: Contributo del tirocinio all'acquisizione di abilità tecniche

Benché la maggioranza dei laureati sia concorde nel ritenere l'esperienza di tirocinio determinante per l'acquisizione delle abilità tecniche, va rilevato che alcuni (5 su 24) osservano quanto questo dipenda troppo dalle figure di affiancamento con cui svolgono l'attività e che comunque tali abilità vengano completamente acquisite solo a fronte di una responsabilità diretta della diagnostica; si ritiene che tali puntualizzazioni possano essere gestite aiutando gli studenti a cambiare il proprio atteggiamento nei confronti delle attività di tirocinio: essere più proattivi e non aspettare passivamente che sia l'operatore di turno a doverli coinvolgere nelle attività.

Domanda 5: Alla luce della tua attuale esperienza lavorativa, ritieni che la sede di tirocinio frequentata ti abbia permesso di affrontare gli aspetti più significativi della professione?



Figura 5: Domanda 5: Percezione delle diverse sedi di tirocinio ed aspetti significativi

Dalle risposte alla domanda 5 si evince che tutte le sedi di tirocinio che fanno parte dell'attuale rete formativa permettono di affrontare gli aspetti più significativi della professione. Da sottolineare l'unica osservazione (riportata nella **domanda 6: In caso di risposta negativa alla domanda 5, in cosa è stata incompleta?**) per cui in alcune sedi periferiche ci siano poche occasioni di confronto nella gestione delle emergenze-urgenze; purtroppo il CdL non ha modo di intervenire



sull'organizzazione dei flussi di lavoro dei vari presidi territoriali. A tal proposito il CdS si sta fattivamente impegnando per permettere agli studenti la possibilità di svolgere le attività professionalizzanti in più sedi di tirocinio (vedi domanda 7).

Domanda 7: Ritieni che fare esperienze di tirocinio in più sedi avrebbe potuto contribuire ad aumentare le tue abilità e le tue competenze?

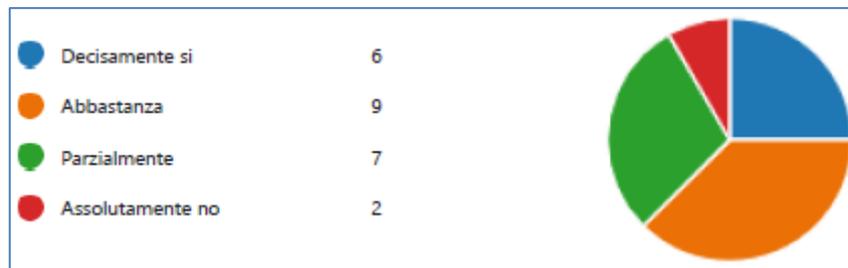


Figura 6: Domanda 7: Ritieni che fare esperienze di tirocinio in più sedi avrebbe potuto contribuire ad aumentare le tue abilità e le tue competenze sedi tirocinio?

A completamento delle domande 5 e 6, i laureati riconoscono che avere la possibilità di svolgere l'attività di tirocinio in più sedi possa contribuire in modo significativo ad aumentare l'acquisizione di abilità e competenze

Domanda 8: Durante la tua attività di tirocinio sei stato coinvolto attivamente nell'esecuzione pratica degli esami e nella gestione dei pazienti?



Figura 7: Domanda 8: Coinvolgimento nella gestione del paziente

I laureati confermano la validità delle attività formative e delle abilità pratiche acquisite con le attività di tirocinio pratico conseguite con un elevato grado di coinvolgimento attivo in tutte le fasi della gestione del paziente.



Domanda 9: Ritieni che le attività didattiche del CdS (piano degli studi) siano state adeguate per affrontare l'esperienza di tirocinio?



Figura 8: Domanda 9: Piano di studi adeguato alle attività di tirocinio

La domanda 9 è stata formulata per valutare quanto il piano di studi adottato sia in grado di conferire le giuste basi teoriche per affrontare l'esperienza di tirocinio pratico; la maggior parte dei laureati ritiene che il piano di studi sia adeguato.

Domande 10 ed 11: Nel complesso giudichi positivamente l'esperienza di tirocinio? In riferimento alla domanda precedente, perché?



Figura 9: Domanda 10: giudizio complessivo dell'esperienza di tirocinio.

A conferma dell'appropriatezza dello schema di tirocinio adottato dal CdL, il giudizio complessivo dei laureati risulta positivo.



Domanda 12: Complessivamente, sei soddisfatto della tua esperienza universitaria?

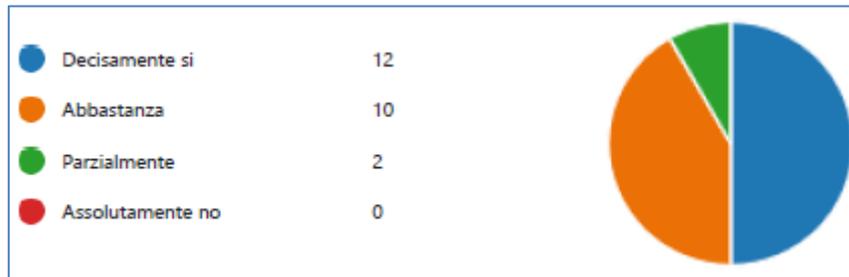


Figura 10: Domanda 12: Soddisfazione esperienza universitaria

Lo scopo del quesito è avere la valutazione complessiva dell'esperienza universitaria, alla luce dell'esperienza lavorativa, in modo da ottenere un giudizio critico circa la reale capacità da parte del Corso di Laurea di preparare al mondo del lavoro; i dati raccolti sono sicuramente positivi.

Domanda 13: Pensi che il numero contenuto di studenti che ogni anno può accedere al corso di studi garantisca una migliore formazione e soprattutto una maggior possibilità di entrare rapidamente nel mondo del lavoro?

Il risultato è unanime: tutti (24 su 24) ritengono che il numero chiuso sia garanzia di una formazione di qualità e di un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Domanda 14: Raccomanderesti questo corso di laurea ad altri studenti?



Figura 11: Domanda 14: Raccomanderesti il Corso di Laurea ad altri studenti?



Una ulteriore conferma della validità del corso di laurea è data dalle risposte alla domanda 14, ovvero, che i laureati raccomanderebbero il corso ad altri studenti.

In riferimento alla **domanda 15**, viene chiesto di approfondire le ragioni delle risposte date alla domanda 14; sono state fornite 13 risposte su 24 ed i risultati sono riportati nella tabella seguente.

Domanda 15: Motiva la risposta alla domanda 14
La preparazione che offre il corso di laurea, rispetto allo stesso corso in altre università, è decisamente superiore.
Perché il corso è stato organizzato perfettamente, con insegnamenti interessanti ed utili alla professione
È un percorso di studi che apre la strada verso una professione particolare e affascinante purché si comprenda le reali mansioni del tecnico di radiologia
Perché nonostante non sia perfetto, ritengo che sia un buon corso di laurea con persone che ci tengono sia al proprio lavoro che ai ragazzi.
Perché fornisce una buona formazione teorico- pratica di quello che sarà il ruolo del tecnico di radiologia
E' un lavoro interessante
Perché questa è un'Università ad alta specializzazione, perciò permette allo studente non solo di ottenere un titolo di laurea ma anche di essere preparato adeguatamente e ottenere le abilità necessarie per il mondo del lavoro che lo aspetta
Buona competenza tecnico-pratica
Perché io amo questo lavoro e quindi sono felice del percorso fatto. Anche se poteva essere organizzato meglio
Perché ho iniziato a lavorare appena uscita dall'Università
Per la dinamicità delle materie e quindi del lavoro futuro, e per la formazione concreta sul campo grazie al tirocinio
Perché è un lavoro bello e interessante, che può dare molte soddisfazioni, quindi consiglieri di farlo e quindi di fare il corso di laurea a chiunque si veda in questo ambito
Ottime possibilità di trovare lavoro

Tabella 1: Risposte alla domanda 15: motivazioni della raccomandazione



Domanda 16: Quale di questi insegnamenti potrebbe essere utile inserire nel piano degli Studi per fornire allo studente una formazione più completa (si possono scegliere più risposte)

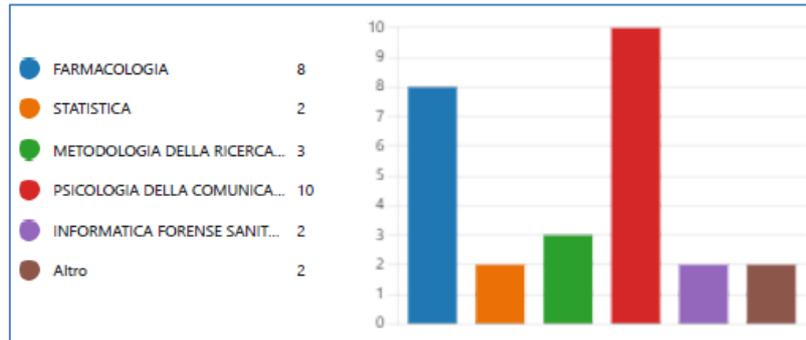


Figura 12: Domanda 16: Insegnamenti suggeriti

Viene chiesto ai laureati quale insegnamento potrebbe essere utile per migliorare ulteriormente la preparazione degli studenti, alla luce della loro esperienza lavorativa. L'insegnamento più indicato è Psicologia Della Comunicazione In Ambito Sanitario, seguito da Farmacologia. Il CdS ha già provveduto ad inserire nel piano degli studi per l'A.A. 2023/24 l'insegnamento di Farmacologia e Farmacodiagnostica in quanto riteneva già che tale insegnamento potesse aumentare le conoscenze e le competenze degli studenti. Inoltre, in sede dei prossimi CCdS, si valuterà la possibile ulteriore implementazione del piano di studi anche alla luce dei suggerimenti ricevuti.

Domande 17 e 18: Ritieni che nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea ci siano moduli didattici superflui o marginali ai fini della formazione complessiva? Se sì quale/i?

Domande 17 e 18.
Laboratori
Storia della Medicina, igiene
Storia della Medicina. Basterebbe un corso monografico.
Organizzazione dei servizi sanitari
Sistemi elettronici e igiene
Storia della Medicina

Tabella 2: Risposte alla Domanda 17: Moduli percepiti come marginali alla professione



Le domande 17 e 18, chiedono di indicare se ci siano insegnamenti percepiti come superflui o poco utili all'attività lavorativa e di indicarli; in 14 hanno risposto positivamente e nella tabella 2 vengono riportati i commenti di 9 laureati. Il CdS non concorda con la percezione degli studenti che considerano questi moduli didattici superflui, in quanto tutti gli insegnamenti proposti contribuiscono ad una formazione quali/quantitativa del professionista sanitario

Domanda 19: Pensi che nel corso dei 3 anni debbano essere presenti più attività di simulazione come ad esempio quelle dei laboratori professionalizzanti?

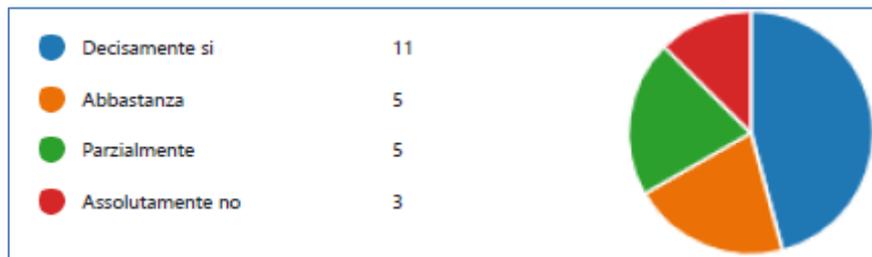


Figura 13: Aumentare le attività di simulazione?

La domanda 19 vuole valutare l'eventuale bisogno di maggiori attività di simulazione; i risultati tuttavia sono troppo dispersivi per poter intraprendere azioni a riguardo.

Domanda 20: Ritieni che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la tua effettiva preparazione?

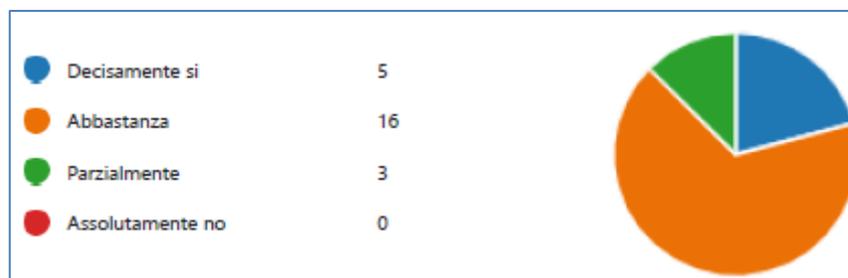


Figura 14: Valutazioni e preparazione effettiva



La domanda 20 vuole valutare l'eventuale disallineamento tra reale preparazione e risultati degli esami, da un punto di vista non più da studente quanto da laureato lavoratore; i risultati comunque confermano una generale coerenza tra preparazione percepita e valutazioni.

Domanda 21: Se lavori in un contesto con altri professionisti provenienti da altri atenei, come reputi la tua preparazione rispetto alla loro?



Figura 15: Preparazione rispetto ad altri professionisti non UNIVPM

La domanda 21 vuole essere una comparazione critica della propria preparazione con professionisti provenienti da altri atenei; dai risultati si evince una collocazione dei laureati UNIVPM in linea con gli altri corsi di laurea. Per inciso, l'unico "altro" era riconducibile all'impossibilità di fare una simile comparazione.

Domanda 22: Pensi di continuare il tuo percorso formativo universitario iscrivendoti ad una Laurea Magistrale o ad un Master Professionalizzante?



Figura 16: Intenzioni di prosecuzione studi



La domanda 22 viene proposta allo scopo di verificare l'intenzione del laureato di proseguire la carriera formativa iscrivendosi ad un Corso di Laurea Magistrale o Master Professionalizzante; i risultati dimostrano un orientamento positivo ripartito tra chi già sta frequentando, chi lo farà e chi non esclude di farlo.

Domanda 23: Commenti e/o suggerimenti o osservazioni

Commenti e/o suggerimenti o osservazioni.

Mi fa piacere che state provando a migliorare il corso di laurea. Siete molto bravi!! Un saluto a tutti.

Riduzione del numero dei corsi monografici a favore di un numero maggiore di ore di tirocinio

Il corso di laurea è completo e con molte sfaccettature. Il fatto di introdurre lo studente sin dal primo anno nell'ambiente lavorativo è un'ottima cosa, perché fin da subito si può comprendere il contesto lavorativo di cui si diventerà parte. Il materiale per affrontare un giorno il lavoro vero e proprio lo abbiamo, ma non si è mai pronti. La responsabilità delle proprie azioni la si sente solo una volta che la si sperimenta sulla propria pelle, sbagliando e riprovando. Affronterei di più la gestione delle emergenze/urgenze, e magari sarebbero ottimali anche nozioni di farmacologia come nozioni sulla comunicazione/psicologia con i pazienti.

Nei corsi integrati "Metodologia e Anatomia Radiologica in RM TC etc., deve essere spiegata bene l'anatomia radiologica

Tabella 3: commenti e suggerimenti

La domanda 23 vuole dare spazio ai laureati per poter esprimere dei commenti o suggerimenti inerenti il Corso di Laurea.

Commenti e conclusioni

Dai risultati del questionario si evince che gli studenti laureati negli ultimi tre A.A. presi in esame, sono sostanzialmente soddisfatti della formazione ricevuta e delle abilità e competenze acquisite.

Il CdS continuerà attraverso un costante monitoraggio a raccogliere feedback dei propri laureati allo scopo di intraprendere tutte le iniziative che possano rendere sempre più efficace e coerente la formazione con una professione che evolve continuamente.